

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1290 del 17/03/2021
Oggetto	Rinnovo con Cambio di titolarità di concessione per occupazione area demaniale con fabbricato e area cortiliva COMUNE: Borgo Tossignano (BO) CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno, sponda destra TITOLARE: Orsi Elena CODICE PRATICA: BO04T0369/16RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1327 del 16/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE CON FABBRICATO E AREA CORTILIVA

COMUNE: Borgo Tossignano (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno, sponda destra

TITOLARE: Orsi Elena

CODICE PRATICA N. BO04T0369/16RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

viste:

- l'istanza assunta al protocollo n. PGB0/2016/9666 del 27/05/2016 presentata da Orsi Fabio nato a Imola (BO) il 13/08/1955 C.F. RSOFBA55M13E289U, con cui viene richiesto il **rinnovo della concessione** di area demaniale per il mantenimento di un fabbricato su area demaniale di **mq 107,53** e l'utilizzo dell'area cortiliva e giardino antistanti il fabbricato **mq 125,47**, per una superficie complessiva pari a mq 233,00 lungo la sponda destra del **torrente Santerno**, nel Comune di **Borgo Tossignano** (BO) località Codrignano, area identificata catastalmente al Foglio 9 antistante il Mappale 25 rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. **11704 del 17/09/2012** (pratica BO04T0369/10VR01) ai signori Orsi Fabio nato a Imola (BO) il 13/08/1955 C.F. RSOFBA55M13E289U e Orsi Marco nato a Imola (BO) il 17/03/1964 C.F. RSOMRC64C17E289J con scadenza **31/05/2016**;

- l'istanza assunta al PG/2019/61650 del 17/04/2019 pratica n. BO04T0369/16RN01 presentata dal sig. Orsi Fabio con cui viene richiesto dallo stesso il **subentro alla suddetta domanda di rinnovo** e contestuale rinuncia del sig. Orsi Marco alla cotitolarità della concessione in favore del solo Orsi Fabio;

- la successiva integrazione assunta con PG/2020/151989 del 21/10/2020 presentata dalla sig.ra **Orsi Elena**, C.F. RSOLNE89C49C265A, nata a Castel San Pietro Terme (BO) il 09/03/1989 e residente in Via Manaresi, 22, Imola (BO) con cui viene richiesto di **subentrare all'istanza di rinnovo di concessione**, con l'assenso del precedente richiedente sig. Orsi Fabio;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione di aree con fabbricati, box e parcheggi" e a "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati ", ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURERT n. 166 in data 29/05/2019** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto della nota del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, richiesta ai sensi del R.D. 523/1904 e acquisita agli atti in data **21/01/2020 PG/2020/9358**, con cui veniva comunicato che a seguito dell'istruttoria della pratica in oggetto, considerato che la superficie demaniale occupata si trova al di fuori delle aree disciplinate dal Regio Decreto 523/1904, non veniva rilasciata l'autorizzazione richiesta, non ritenendosi competente nel caso di specie (**allegato 1**);

richiamato il co. 2 dell'art 16 L. 241/90 così come modificato dal DL 76/2020 (e succ. conversione in L. 120/2020) che consente comunque all'amministrazione richiedente il parere di procedere indipendentemente dall'espressione del parere richiesto;

ritenuto, pertanto, di procedere ugualmente a rilasciare il rinnovo della concessione demaniale anche in assenza dell'Autorizzazione Idraulica prevista dal Regio Decreto 523/1904, alle condizioni contenute nell'allegato disciplinare e alle condizioni e prescrizioni tecniche stabilite nel disciplinare tecnico nella determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4814 del 10/05/2010 oggetto di rinnovo (pratica BO04T0369/10VR01) **(allegato 2)**;

richiamato il disciplinare tecnico rilasciato dall'allora Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia-Romagna, contenuto nella determina di concessione 4814 del 10/05/2010 e confermato nella successiva determina 11704 del 2012 per cambio di titolarità, che autorizza l'occupazione demaniale e ne prescrive le condizioni di utilizzo;

dato atto che le caratteristiche dell'occupazione demaniale richiesta a rinnovo sono invariate;

verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, solo fino al 31/12/2015;

vista la richiesta assunta al prot. PG/2020/146441 del 12/10/2020 di rateizzare l'importo di **€ 2.944,78** per i canoni pregressi degli anni 2016-2019;

ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per il suddetto importo di **€ 2.944,78** ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo **0,05** % in ragione d'anno con decorrenza dal 1/1/2020, con D.M. Economia Finanze 12 dicembre 2019:

importo rata costante di **€ 736,66**,

PIANO DI RATEIZZAZIONE

rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	31/12/2020	€ 2.944,78	€ 0,74	€ 735,92	€ 2.208,86	€ 0,74
2	30/06/2021	€ 2.208,86	€ 0,55	€ 736,10	€ 1.472,76	€ 1,29
3	31/12/2021	€ 1.472,76	€ 0,37	€ 736,29	€ 736,47	€ 1,66
4	30/06/2022	€ 736,47	€ 0,18	€ 736,47	€ 0,00	€ 1,84

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad **€ 75,00** in data 10/04/2019;

- del canone di concessione per le **annualità 2020 e 2021**, pari rispettivamente ad **€ 786,06=** e ad **€ 783,70=**;

- della **prima rata** del piano di rateizzazione concesso per quanto dovuto a titolo di canone per pregressa occupazione pari a **€ 736,66**;

- dell'adeguamento del deposito cauzionale pari a **€ 57,72**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 25/02/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/30187 del 25/02/2021);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di rilasciare a **Orsi Elena**, C.F. RSOLNE89C49C265A, nata a Castel San Pietro Terme (BO) il 09/03/1989 e residente in Via Manaresi, 22, Imola (BO) il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di occupazione di area demaniale con un fabbricato (mq 107,53) e area cortiliva e giardino antistanti il fabbricato (mq 125,47), per una superficie complessiva pari a mq 233,00, lungo la sponda destra del torrente Santerno, nel Comune di Borgo Tossignano (BO) località Codrignano, area identificata catastalmente al Foglio 9 antistante il Mappale 25 rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4814 del 10/05/2010;

- 2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2025** ai sensi dell'art. 17 della LR n. 7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;
- 3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- 4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono state stabilite nel disciplinare tecnico nella determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4814 del 10/05/2010 oggetto di rinnovo (pratica BO04T0369/10VR01) e integralmente richiamate nella presente determinazione;
- 5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a mantenimento fabbricato e area cortiliva, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i. e fissato nella determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4814 del 10/05/2010, **è aggiornato in € 786,06= e € 783,70=** rispettivamente per gli **anni 2020 e 2021**, importi versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna-Demanio Idrico";
- 6) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti da dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 4814 del 10/05/2010 il Concessionario dovrà corrispondere il canone per gli anni 2016-2019 calcolati applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii, tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico" secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede:

l'importo rateizzabile di € 2.944,78, la durata di **anni 2**, la cadenza delle rate **6 mesi**, la scadenza della prima rata entro l'adozione del presente atto, l'importo costante di ogni rata di € 736,66 , comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,05%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

7) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

- 10) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;
- 11) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 786,06=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito; considerato che è già stato versato a garanzia della precedente concessione l'importo di € 728,34 in data 08/01/2010, ha necessitato l'adeguamento dell'importo originariamente versato di € 57,72= che **è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente della Giunta Regionale";
- 12) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 14) di dare atto che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni in L. 214/2011 e degli art. 8 comma 1 e art. 9 comma 1 del D.Lgs 23/2011, il soggetto passivo in materia di fiscalità sugli immobili è il Concessionario.
- 15) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- 16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpaе alla voce

Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

- 17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;
- 18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **Orsi Elena**, C.F. RSOLNE89C49C265A, nata a Castel San Pietro Terme (BO) il 09/03/1989 e residente in Via Manaresi, 22, Imola (BO)

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: torrente Santerno, sponda destra.

Comune Borgo Tossignano (BO), Loc. Codrignano, Foglio 9 antistante Mappale 25

Concessione per: area cortiliva e giardino (mq 125,47) e fabbricato (mq 107,53), per complessivi mq 233,00

Pratica n. BO04T0369/16RN01, domanda assunta al prot. PGBO/2016/9666 del 25/05/2016.

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente

concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2025** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute nel Disciplinare Tecnico della determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4814 del 10/05/2010 oggetto di rinnovo (pratica B004T0369) qui integralmente richiamate:

a) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.

b) E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.

c)E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà, con la sola eccezione della recinzione dell'area adibita a giardino con rete metallica e paletti infissi nel terreno, nonché del seguente manufatto esistente: fabbricato residenziale.

d)L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.

e) L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche di revocare, in qualsiasi momento, la concessione.

f) L'amministrazione concedente, potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.

g) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

h) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

EPILOGO

La sottoscritta **Orsi Elena**, C.F. RSOLNE89C49C265A, nata a Castel San Pietro Terme il 09.03.1989 e residente in Via Manaresi, 22, Imola (BO) presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

F.to Orsi Elena

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.